

ENTE RICHIEDENTE: Il Ruolo Terapeutico di Parma APS

TITOLO DEL PROGETTO: **Da ospiti a cittadini**

VALENZA TERRITORIALE: Distretto di Parma

ANALISI DI CONTESTO E OBIETTIVI

Le forme della cittadinanza degli adolescenti oggi assume forme particolari e non sempre o del tutto funzionali al successivo sviluppo adulto. Se la familiarità con il web e con i devices di navigazione fornisce un'ampiezza di orizzonte ed una forma specifica di socialità che si integra, in forme assai varie, con quella in presenza, se la multiculturalità prossimale e quella distale (web appunto, e poi viaggi, merci, etc) allarga gli orizzonti della presenza sociale stessa, l'esperienza di partecipazione responsabile al governo di porzioni del loro mondo non procede di pari passo. Il transito e la frequentazione degli spazi pubblici avvengono in forme per lo più protette, il gioco e la socialità avvengono entro contenitori, quando non online, la conoscenza stessa quando avviene in ambito scolastico, li vede più fruitori che co-costruttori del sapere, più destinatari di richieste di ripetere informazioni che di trasformarle creativamente. Il lungo training formativo sembra spesso prolungare una distanza dal mondo piuttosto che allenare a farne parte. 'Sbucciarsi le ginocchia', metafora dello stare nel mondo imparando dal rapporto con esso, appare oggi obsoleta. E' tuttavia opinione condivisa che ci sia bisogno di capacità innovative e di un cambio di rotta rispetto alle forme di convivenza sociale che hanno caratterizzato la modernità, e i 'giovani' sono in effetti portatori spesso di spunti in tal senso che tuttavia appaiono non sempre capaci di trasformare l'inerzia del presente e che non toccano forse tutte le nuove generazioni ma solo alcune punte di esse. Insieme al mondo familiare, a quello sportivo, ad altri contesti sociali (parrocchie, scoutismo, etc) è indubbio che la scuola potrebbe porsi maggiormente il tema della cittadinanza e, nello specifico, della relazione fra conoscenza e cittadinanza, ovvero della funzionalità della conoscenza alla qualificazione della presenza sociale, argomento che peraltro i ragazzi e le ragazze sentono a loro modo centrale avendo la relazionalità al centro dei loro interessi e aspettative, nonché dei loro timori. Alcuni provvedimenti normativi recenti offrono in effetti opportunità in questa direzione sia perché pongono il tema della cittadinanza come rilevante sia perché offrono opportunità di relazione diretta con il mondo là fuori senza rinviarlo ad un indefinito dopo.

Alcuni riferimenti bibliografici:

Pellegrino V. (2020) 'Futuri testardi. La ricerca sociale per l'elaborazione del «dopo-sviluppo», Ombre Corte Ed.

Vanni F, Pellegrino V. (2023) 'Scuola futura', Erickson Editore

Vanni F, Bosi, A, Costi D. (2024) 'Forme della presenza sociale giovanile', Mimesis

MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DEI DESTINATARI NELL'IDEAZIONE DEL PROGETTO

Il lavoro già in atto da anni con le scuole secondarie di primo e secondo grado, e con le primarie, da parte delle nostre organizzazioni ci ha consentito di rilevare nel tempo bisogni nella direzione di una maggiore attenzione ed un sostegno delle funzioni di presenza sociale da parte dei ragazzi e delle ragazze. Bisogni che trovano forme diverse nelle diverse età naturalmente ma che appaiono crescenti quanto più ci si avvicina alla fine dell'adolescenza e all'ingresso nell'adulteria. Inoltre sia l'incontro con i docenti che, in modi differenti, con le famiglie – in questo caso anche all'interno dell'attività psicologico clinica - ci hanno consentito di rilevare sensibilità e interesse in questa direzione. Le interlocuzioni avute nel tempo con i dirigenti scolastici, ed in particolare con la scuola destinataria e partner del presente progetto, nonché il dialogo recente in tal senso con il suo dirigente ci hanno confermato disponibilità e interessi convergenti con quanto da noi rilevato nei rapporti diretti con gli interlocutori indicati (ragazzi, docenti e famiglie).

ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO

Direzione scientifica e coordinamento: Fabio Vanni

Il progetto vede come principali destinatari/attori **gli studenti delle classi 3 e 4 della Scuola Secondaria di Secondo grado (Liceo Classico, Liceo Scientifico, Liceo Europeo) del Convitto Nazionale Maria Luigia di Parma**. Vede come partecipanti attivi i loro **docenti** e prevede forme di **compartecipazione e restituzione** alle **famiglie** dei ragazzi e delle ragazze della Scuola Secondaria stessa (per questi ultimi dal 1° al 5° anno). Viene proposto un percorso sperimentale da svolgersi nell'anno scolastico 2024-25 **(dal gennaio '25 e 25-26 (nell'autunno '25)** che, previa verifica, possa essere replicato negli anni successivi come parte integrante dell'offerta formativa della scuola.

Il format del progetto potrà poi essere proposto ad altre scuole della zona alla luce degli esiti della prima edizione qui realizzata. In forme differenti inoltre sarà possibile sviluppare progetti per altri ordini di scuole che declinino diversamente i principi generali qui proposti per quest'ordine scolastico.

La gran parte del progetto (indicativamente l'80%) si svolge all'interno del contesto scolastico, una parte all'esterno di esso.

I luoghi ove si ritiene opportuno sviluppare un miglioramento della qualità della cittadinanza sono la scuola stessa e la città di Parma ove essa si trova come parte di un mondo più ampio.

Studenti:

Gli input che verranno forniti agli studenti saranno nella direzione di sollecitare una loro ideazione e poi una loro progettualità su come la scuola e la città possano divenire luoghi di esercizio della cittadinanza per la loro generazione. Vengono previsti dunque attività laboratoriali per classe, per sottogruppi all'interno delle classi e per gruppi multiclasse inerenti i due focus (scuola e città). Una parte dell'attività riguarderà la funzione di raccogliere e sintetizzare le idee e le proposte dei loro coetanei attraverso interviste individuali e di gruppo alle quali saranno brevemente formati.

Docenti:

I docenti vengono coinvolti in laboratori ove interpretano il loro ruolo e in laboratori ove interpretano il ruolo dei ragazzi al fine di sviluppare idee e ipotesi progettuali su due focus: la scuola e il rapporto fra la scuola e la città.

Famiglie:

I familiari vengono coinvolti all'inizio del percorso e alla fine di esso per, rispettivamente, presentare e discutere il progetto e per rendicontarne gli esiti. Nello specifico si tratta di sviluppare con loro una riflessione condivisa sul ruolo che svolgono nell'assunzione di responsabilità crescente della cittadinanza da parte dei loro figli.

Il dirigente e le strutture di vertice della scuola da esso individuate verranno coinvolte in fase preliminare del progetto per condividere le forme e l'organizzazione di esso e nella parte finale per restituire ad essi un kit di idee e proposte emerse dal progetto stesso nonché offerta loro consulenza sulle forme di possibile attuazione futura di esse.

Alcuni riferimenti bibliografici e normativi:

Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica (MUM, 7.9.24)

Langer S. (2024) Più dialogo e interazione attraverso l'educazione civica, su 'Riflessioni sistemiche' n. 30/giugno '24

Sclavi M e Buraschi D (2022) 'Democrazia partecipativa e arte di ascoltare', Ascolto Attivo srl

LUOGHI DI REALIZZAZIONE DELLE DIFFERENTI AZIONI

Sede Convitto Nazionale Maria Luigia – Parma

Le vie e le piazze della città di Parma

NUMERO POTENZIALE DESTINATARI DELL'INTERVENTO (DIRETTI E INDIRETTI) E RISULTATI PREVISTI

Destinatari diretti:

121 Studenti

30 Docenti

604 Genitori (potenziali)

Ci si attende un miglioramento della capacità di pensarsi cittadini da parte dei ragazzi/e, di assecondare e sostenere questo processo da parte degli insegnanti (in particolare all'interno del contesto scolastico) e di comprensione e condivisione del significato del processo da parte dei genitori.

DESCRIZIONE DELLE RETI, DELLE SINERGIE E DELLE MODALITÀ DELLE COLLABORAZIONI ATTIVATE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO CON SOGGETTI PRIVATI

Le Associazioni del terzo settore sotto indicate fanno parte della Rete per la Psicoterapia Sociale, organizzazione nazionale www.retepsicoterapiasociale.it che fa dello sviluppo di forme di cura psicologica e di attività educative e sociali sviluppate in forma accessibile, sostenibile e universalistica il suo mandato etico e politico.

Le cinque organizzazioni parmensi si coordinano da tempo per realizzare sul territorio cittadino e provinciale una sinergia che ne potenzi e ne caratterizzi le forme operative. Quattro di esse hanno aderito al presente progetto.

Il Ruolo Terapeutico di Parma APS ETS (capofila)

Progetto Sum ETS

SIPRe Parma

CASCO Learning

DESCRIZIONE DELLE RETI, DELLE SINERGIE E DELLE MODALITÀ DELLE COLLABORAZIONI ATTIVATE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO (CON SOGGETTI PUBBLICI)

Il progetto si realizzerà in collaborazione con il Convitto Nazionale Maria Luigia di Parma con il quale è in atto da tempo una relazione collaborativa da parte di alcuni dei soggetti proponenti.

FORME DI MONITORAGGIO PREVISTE

I formatori coinvolti delle quattro associazioni aderenti e referenti della scuola si confronteranno in momenti specificamente dedicati nel corso di tutto dello svolgimento del progetto al fine di monitorare internamente eventuali criticità insorte e tenerne conto, ponendovi rimedio, nel proseguo del lavoro.

I tre gruppi di soggetti aderenti (Studenti, Docenti, Famiglie) saranno invitati a compilare un questionario anonimo a conclusione del percorso che servirà a mettere in luce criticità e punti di forza del progetto.

E' previsto un incontro finale con la dirigenza della scuola ove verrà restituito l'esito del questionario e condiviso il feedback dei formatori e della dirigenza stessa.